



Nel Miracolo Eucaristico di Gerona, durante la celebrazione della Messa un sacerdote dubitò della presenza reale di Cristo nell'Eucaristia, ma quando giunse al momento di comunicarsi non riuscì a inghiottire la Particola che nella sua bocca si era trasformata in Carne. La Reliquia dell'Ostia trasformata in Carne purtroppo è stata distrutta nel 1936, durante la guerra civile.



Cattedrale di Gerona



Il Miracolo si verificò nella chiesa dell'antico monastero delle benedettine di San Daniele dove fino al secolo scorso era conservato un prezioso reliquiario contenente un panno macchiato di Sangue che il popolo chiamava il «Sant Dubt», il «Santo Dubbio». Nel 1297, mentre assistevano alla Messa nella loro cappella, le monache notarono che al momento di assumere l'Ostia consacrata il celebrante si era bloccato manifestando perplessità. Una religiosa che seguiva il rito dal coretto sovrastante l'altare vide il sacerdote togliersi qualche cosa dalla bocca e, dopo averla avvolta nel corporale, collocarla in un angolo dell'altare. Terminata la Messa, la monaca si recò subito all'altare per verificare che cosa avesse nascosto il sacerdote nel panno bianco e con grande stupore scoprì che esso conteneva un pezzetto di carne grondante sangue. Il sacerdote

allora confessò di aver dubitato della presenza reale di Gesù nell'Eucaristia. Appena messa in bocca l'Ostia, questa era aumentata talmente di volume e di consistenza da non poter essere più inghiottita.

Per questo l'aveva avvolta in uno dei corporali e lasciata sull'altare. La Particola convertita in Carne fu poi collocata in un reliquiario. Purtroppo molti dei documenti relativi al Miracolo sono andati perduti: il reliquiario contenente l'Ostia incarnata e il corporale intriso di Sangue furono distrutti durante la guerra civile del 1936.



Ostensorio che conteneva il Corporale macchiato di sangue, Museo della Cattedrale di Gerona